

VERSO
LE AMMINISTRATIVE

Carlo Fatuzzo, leader nazionale del movimento, si candida a Genova anche se è lombardo: «Ma qui sono cresciuto, e voglio che gli elettori non siano disorientati»

I Pensionati mettono in campo il numero uno

Riccardo Re

● Nel marasma dei partiti dei pensionati, o sedicenti tali, anche a Genova e in Provincia il Partito Pensionati, quello storico nato nel 1987, appoggerà il centrodestra. Carlo Fatuzzo, europarlamentare e noto leader del partito, scenderà in campo in prima persona...

Un residente in Lombardia capolista a Genova?

«La mia presenza ha un significato simbolico e serve a far chiarezza agli elettori che potrebbero essere disorientati da questi "partiti" dei pensionati che stanno nascendo come funghi. Ma non è tutto, molti si dimenticano che io qui a Genova sono na-

farci perdere voti abbia fallito»

Come fa a dirlo?

«Ho commissionato un sondaggio che ha chiesto a 500 persone di barrare lo storico partito dei pensionati. E i risultati ci dicono che quasi tutte le persone ci hanno riconosciuto nonostante le sinistre somiglianze di altri simboli»

Però, scusi, a complicare la situazione vi ci siete messi pure voi che da destra, siete passati a sinistra e poi di nuovo a destra.

«Abbiamo fatto l'errore di aver fatto vincere Prodi, ma arrivavamo da 5 anni di governo di centrodestra che aveva commesso l'errore di aver promesso troppo».

E invece la sinistra?

«Si è rivelata subito peggiore perché non solo non ha rispettato le promesse ma ha addirittura aggravato la situazione».

Quali promesse?

«Per esempio il pensionamento anticipato alle persone che assistono familiari non autosufficienti, il raddoppio dell'indennità di accompagnamento, l'eliminazione del divieto di cumulo per le vedove, e tanto altro».

Insomma un disastro?

«Il disastro a dire il vero l'hanno completato non con quello che non hanno fatto, ma con quello che hanno fatto. La legge Finanziaria ai commi 777 e 774 ha fatto disastri per i pensionati. E poi vogliono dare la pensione sociale agli extracomunitari, che non sono cittadini italiani. Noi a questo ci opponiamo».

Il primo impegno del suo partito a Genova e in Provincia?

«Quello di aprire sportelli di informazione gratuiti, gestiti dal nuovo sindaco e futuro



IL LEADER del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo (a destra) insieme al candidato sindaco Enrico Musso

(FOTO: ALESSANDRO MACCARINI)

LE NOVITÀ VISTE DA GLAUCO BERRETTONI, VICE PRESIDENTE DELLA CENTRO EST

L'importanza di vincere nei nuovi municipi

● Queste elezioni rappresentano un'occasione di riscatto per una città che da troppi anni si è vista defraudata, da parte delle Sinistre al potere, della possibilità di essere inserita a pieno titolo fra le economie forti del Nord Italia. Ma, grazie alla riforma dei Municipi, tappa cruciale di una riforma avviata nell'ottobre 1997 che dovrà concludersi con la realizzazione della Città Metropolitana, queste elezioni rappresentano anche la possibilità, per il centro-destra, di inserirsi nei gangli vitali di un'amministrazione comunale da sempre appannaggio di una Sinistra negativamente conservatrice. Il Medio-Levante, vero e proprio «fortino» del centro-destra in una città rossa, ha governato il territorio, in modo da anteporre il gioco di squadra di tutte le forze della coalizione ai particolarismi delle varie forze politiche, sostenendo le proprie argomentazioni, dinanzi ad una Sinistra al governo del Comune, senza urlare e senza dema-

gogia, ma sempre con proposte alternative e percorribili nell'interesse della comunità.

Orgogliosi di essere diversi, quindi, rispetto ad una Sinistra ovunque egemone e soffocante, ma orgogliosi, anche, nei confronti della nostra parte politica, per aver avuto il coraggio di fare delle scelte in anticipo sui tempi: nel Medio-Levante, infatti, il partito unico del centro-destra è da sempre realtà e prova di ciò, è stata la costituzione - reale e non solo proclamata - di un «Intergruppo» capace di muoversi e di parlare con una voce sola.

Questa è una riforma che amplia pur sempre le competenze delle vecchie circoscrizioni e che, a fronte di una riduzione sostanziale del numero dei consiglieri - da 30 a 24 -, ha saputo costringere le forze politiche ad una scelta preventiva dei loro candidati presidenti e a predisporre alla costituzione di un organismo operativo formato da tre commissioni di lavoro ed alla nomina di tre assessori muni-



Glaucio Berrettoni

cipali. La riconferma dell'attuale amministrazione del Medio-Levante permetterà di portare a termine quelle iniziative - dall'estensione delle Aree Blu ad Albaro al miglioramento della viabilità con interventi strutturali a San Martino, alla manutenzione straordinaria di numerose zone della Foce - che, altrimenti, rischierebbero di essere vanificate.

Inoltre, aumentare il numero dei Municipi governati dal centro-destra è oggi possibile, e più Destra nelle Municipalità significherebbe più senso pratico e maggiore responsabilità amministrativa, senso delle Istituzioni e orgoglio comunitario. Ma, perché questo sia possibile, occorrerà che tutti coloro che, in questi anni, si sono sentiti delusi dalle scelte del centro-destra e si sono allontanati dalla politica scegliendo di non votare, tornino alle urne. Non dobbiamo perdere questa occasione!

Glaucio Berrettoni

Vice Presidente Circ. Medio Levante

L'appello: «Attenti alle imitazioni»
In lista molti giovani

to e sempre qui ho terminato i miei studi».

E come lo spiega il moltiplicarsi di liste che portano il nome dei pensionati?

«Sotto un certo aspetto è positivo, in molti hanno capito l'importanza di tutelare la categoria».

Anche se molti nuovi candidati dei pensionati sono giovani?

«Questo forse è un valore aggiunto perché si è compresa l'idea politica che rappresentano i pensionati e la necessità sociale di fare qualcosa per loro. Anche mia figlia da giovanissima ha iniziato a lavorare per i pensionati e dopo vent'anni rappresenta un pilastro per la categoria».

Teme di perdere voti a causa delle nuove liste?

«Credo che chi abbia cercato di creare confusione tra i nostri elettori con lo scopo di

AL VOTO NEL SAVONESE

Sfida sull'Ici a Calizzano. Tre nomi per Giusvalla

Federico De Rossi

● Sono due le liste che si presentano a Calizzano, in Val Bormida, per le elezioni amministrative di domenica prossima. La prima lista in corsa è quella del sindaco uscente Enrico Mozzoni (ex

sindaco di Bardineto), di recente nominato commissario provinciale di Forza Italia, che si presenta con la lista di centro destra «Progetta per Calizzano». Una lista eterogenea, che su dodici candidati a consiglieri conta sette new entry, soprattutto

giovani, vogliosi di continuare l'azione amministrativa intrapresa dal 2002 ad oggi. L'altra compagine in lizza, di centro sinistra, «A turtagna - Uniti per Calizzano», vede invece come candidato sindaco Federico Santamaria, presidente della coope-

rativa «Il Teccio», artigiano e titolare dell'omonima ditta di conserve alimentari. Anche in questo caso si tratta di una lista civica con nove volti nuovi sui 10 candidati alla carica di consigliere comunale che rappresentano, per età e professione, diverse componenti della popolazione. La volontà di frenare l'emigrazione dall'entroterra verso altre città o località costiere, una maggiore promozione turistica del territorio, in particolare dell'«outdoor», e il potenziamento dei servizi socio-assistenziali agli anziani, sono stati alcuni dei principali temi al centro della campagna elettorale, con la proposta di Mozzoni di abbattere l'Ici sulla prima casa per gli ultratantenni, che a Calizzano rappresentano oltre il 10% dei residenti.

Al voto anche Giusvalla, piccolo comune di 500 abitanti dell'entroterra savonese, dopo la scomparsa del sindaco Domenico Rossi deceduto nel 2006. Il vicesindaco Elio Ferraro, 56 anni, ex dirigente Demont, attuale reggente dell'amministrazione, si candida ad occupare nuovamente la poltrona di primo cittadino, dopo essere stato per anni sindaco di Giusvalla prima del mandato di Rossi. Ferraro capeggia la lista civica di centro destra «Per Giusvalla». Il candidato di centro destra dovrà misurarsi con Maurizio Perrone, 36 anni, consigliere comunale di minoranza, che si presenta con una lista civica di centro sinistra; infine l'outsider Enzo Tortarolo che lavora insieme al padre nel settore agricolo, sorpresa dell'ultima ora, che ha presentato una sua lista per le comunali di domenica.

SINGOLARE OMONIMIA NELLE LISTE DEL CENTRODESTRA

Tre Lupi all'«assalto» di Taggia

Federico Marchi

● «Ci opporremo con tutte le nostre forze contro la discarica e non permetteremo che sia realizzata nel nostro territorio». È unanime la posizione di tutti i tre candidati sindaco di Taggia per le prossime elezioni amministrative, nei confronti del progetto di individuare nel territorio comunale un impianto di separazione secco/umido dei rifiuti solidi urbani. Un'opera, approvata dall'Atto con il voto unanime di tutti i comuni della provincia di Imperia con l'unica eccezione chiaramente di Taggia.

Tre le formazioni in corsa, in rappresentanza di centrodestra, centrosinistra ed una lista civica che cerca di catturare l'elettorato moderato. Maurizio Negroni, bancario 49enne attuale presidente della comunità montana Argentina-Armea con esperienze amministrative in Comune ed in Provincia in particolare nel settore dei servizi sociali, è il leader del centrodestra composto dai partiti tradizionali della Casa delle Libertà. Nella lista a suo sostegno sono infatti presenti esponenti appartenenti a Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e Udc. Tra i 20 candidati ce ne sono addirittura tre con lo stesso cognome: Lupi, in rappresentanza ognuno di un partito diverso dell'alleanza.

Contro di lui Vincenzo Genduso, psicologo e psicoterapeuta di 48 anni, sostenuto da una lista civica composta da candidati della sinistra moderata, da fuoriusciti del centrodestra e dall'Italia dei Valori. Si propone come uomo nuovo della politica, nella sua squadra sono comunque presenti uomini di esperien-

za amministrativa come gli ex assessori del centrodestra Massimo Alberghi e Mario Manni, già candidato sindaco alle scorse elezioni. Massimo Bolla, 38enne dirigente di una cooperativa di servizi attuale vicesegretario cittadino dei Democratici di Sinistra, è invece a capo della lista ufficiale dell'Ulivo. 19 nomi sui 20 che compongono la sua formazione sono alla loro prima esperienza in politica, con l'unica eccezione di Ilo Rigghi, storico esponente di sinistra di Taggia con il suo inseparrabile cappello in testa. Alla

sua candidatura hanno comunque aderito tutti i partiti del centrosinistra: Ds, Margherita, Rifondazione. Comunisti Italiani, Verdi e «Nuova Sinistra». I candidati, attendendo la sfida alle urne, si stanno già confrontando a suon di manifesti elettorali per strada, Genduso per non sbagliare ha anche affisso un bel sei metri per tre a Sanremo. Nell'era di internet non possono poi mancare i siti, ognuno dei candidati ne ha uno: maurizionegroni.it, gendusosindaco.com e massimo-bollasindaco.it.



MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE

Gianni Bernabò Brea

Capolista di Alleanza Nazionale per il Comune

Giovedì 24 Maggio alle ore 16.30

Incontro con i cittadini

Presso il Ponte Monumentale

Venerdì 25 Maggio alle ore 16.30

Chiusura campagna elettorale

Via San Vincenzo angolo Via Colombo

Parteciperanno ad entrambi gli incontri:

Giorgio Bornacin, Senatore di AN

Gianni Plinio, Capogruppo in Regione di AN

Comitatente: Gaetano Nardelli

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
GENOVA 27 - 28 MAGGIO 2007
PER IL COMUNE
GRAZIELLA QUATTROCCHI



Una Mamma in Comune



www.graziellaquattrocchi.it

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE Comitatente: Ignazia Quattrocchi